



L'olio di Paola Orsini si aggiudica l'«Oscar»

La performance Alla XXIV edizione dell'«Ercole Olivario», l'Azienda di Priverno sul podio della categoria Dop Fruttato medio

PONTINI IN PRIMA LINEA

— Gli «oscar» dell'olio italiano. Così sono definiti gli «Ercole Olivario» che ogni anno l'Unioncamere in collaborazione con la Camera di commercio di Perugia e il sostegno del Sistema camerale nazionale e dell'Associazioni dei produttori olivicoli, assegna ai migliori extravergine prodotti nel Belpaese. Ebbene, quest'anno a vincerne uno è stata l'Azienda agricola biologica Paola Orsini di Priverno. L'ha vinto nella sezione degli oli Dop - categoria «Fruttato medio». Tutti i vincitori (due le sezioni del concorso, Dop per l'appunto ed Extravergine e tre le categorie per ogni sezione, Fruttato intenso, medio e leggero) sono stati premiati sabato scorso nell'Aula Magna dell'Università per stranieri di Perugia. «E' un premio - ha sottolineato Giorgio Menconi, presidente della Camera di Commercio di Perugia - che da ben 24 anni contribuisce a rendere migliore la qualità del nostro olio, indirizza i produttori verso percorsi sempre più virtuosi, aiuta le imprese a entrare nel mercato che conta, riconosce la figura dell'assaggiatore in grado di promuovere l'eccellenza dell'olio extravergine d'oliva cento per cento italiano sia in patria sia all'estero, valorizza il territorio e il paesaggio e, non da ultimo,



mette in atto importanti forme di comunicazione, imprescindibili per il successo di un'azienda. Inoltre, rappresenta una vetrina imprescindibile e al contempo un importante momento di confronto per tutti gli attori del comparto olivicolo, coinvolgendo istituzioni, associazioni di categoria, operatori e pubblico. Quello dell'olio - ha concluso - è senza ombra di dubbio un settore fondamentale all'interno del panorama agroalimentare nazionale e per l'immagine del Paese, un settore che necessita ora più che mai di essere promosso e tutelato». Il presidente di Unioncamere Ivan Lo Bello ha

affermato: «L'Ercole Olivario, da sempre, individua le punte di diamante della qualità produttiva italiana ed è uno strumento strategico per valorizzare anche oltreconfine il meglio del Made in Italy. Le aziende selezionate con questo premio possono diventare, infatti, straordinari testimonial all'estero non solo delle nostre produzioni di eccellenza ma anche degli stessi territori da cui provengono». Nello stesso concorso inoltre, altre due aziende della provincia di Latina (Alfredo Cetrone di Sonnino e Adria Misiti di Sabaudia) hanno conquistato il secondo posto rispettivamente nella sezione

Dop - categoria «Fruttato intenso» e nella sezione Extravergine - categoria «Fruttato intenso». «Questo risultato - ha commentato Luigi Centauri, presidente del Capol (Centro assaggiatori produzioni olivicole di Latina) - è ancor più rilevante perché conquistato in una vetrina prestigiosissima e importante momento di confronto per tutti gli attori del comparto olivicolo. Le nostre aziende hanno dimostrato ancora una volta di essere tre le eccellenze del panorama nazionale, capaci di promuovere e valorizzare l'intero territorio caratterizzato dalla cultivar autoctona itrana». ●